

## RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI: I VIGNOLINI CI CREDONO?

### *L'indifferenza e l'individualismo di pochi vanificano l'impegno civico della maggioranza dei cittadini*

Ormai è un dato assodato: fare la raccolta differenziata è una necessità imprescindibile. Infatti **i rifiuti urbani aumentano**: la media europea si avvicina oggi a 600 kg. per abitante all'anno, e ciò rappresenta un sintomo di modelli di produzione e di consumo non più sostenibili. Le conseguenze più dirette sono:

- Uno spreco di risorse (già limitate e non accessibili a tutti);
- La produzione di quasi il 50% delle emissioni che contribuiscono al cambiamento climatico;
- Costi per il trattamento dei rifiuti sempre più onerosi per i Comuni;
- Tasse sempre più elevate a carico dei cittadini.

Una **riduzione alla fonte** nella produzione dei rifiuti rappresenta dunque l'azione strategica più importante sia sul fronte ambientale che finanziario.

E' opportuno ricordare, inoltre, che **la raccolta differenziata è un obbligo di legge**. La normativa ne prevede un incremento percentuale fino al 65% entro il 31/12/2012, pena l'applicazione di **sanzioni che ricadrebbero sui cittadini**.

Perché, allora, nonostante gli sforzi fatti dal Comune per informare adeguatamente i cittadini, i risultati non sono quelli sperati?

Risposta: perché ci sono ancora alcune persone che considerano la Cosa Pubblica come un qualcosa di staccato da sé, un qualcosa che non le riguarda.

Sono quelle persone che scaricano nei cassonetti i detriti di piccole ristrutturazioni domestiche o gli scarti di materiali ferrosi, oppure coloro che per pigrizia infilano la bottiglia di vetro, i medicinali scaduti o le pile esauste nel sacchetto dei rifiuti indifferenziati, oppure quelli che gettano i flaconi di plastica senza prima averli ripuliti del loro contenuto, oppure il ragazzino che nasconde la lattina di una bevanda nelle fioriere comunali.

Forse **piccoli atti individuali, ma ugualmente gravi**, perché sommati gli uni agli altri vanno ad incidere pesantemente sul mancato raggiungimento di quella percentuale del 65% di cui si parlava prima.

**E' quindi indispensabile che ciascuno di noi si faccia parte responsabile di questo problema.**

Forse sarebbe sufficiente riprendere in mano il libretto esplicativo sulla raccolta differenziata, inviato a suo tempo dal Comune a tutti gli abitanti di Vignolo: rileggerlo con attenzione potrebbe essere un primo passo non solo verso un comportamento più civile e consapevole, ma anche verso una sensibile riduzione della tassa sui rifiuti. Infatti se non ci sarà un incremento nello smaltimento corretto dei rifiuti, la tassa sarà sempre più gravosa sulle spalle delle famiglie. **Se vogliamo il risparmio impegnamoci tutti insieme con la raccolta differenziata!**

**PIU' DIFFERENZIAMO MENO PAGHIAMO**

### **P. e P. S.**

#### **Profili e Piani di Salute nel Piano socio-sanitario regionale**

Questo progetto, promosso dalla Regione Piemonte, prevede il coinvolgimento dei vari soggetti componenti la comunità alla promozione della salute (intesa come percezione dello stato di benessere e non solo di sanità) del territorio di appartenenza, con responsabili azioni di proposta e di controllo, attuate attraverso percorsi decisionali condivisi e validati.

Il Sindaco, nella sua veste di autorità sanitaria locale, unitamente alla sua Amministrazione, ha il compito sociale di stabilire le modalità di tutela e di promozione della salute nella comunità locale. Pertanto, allo scopo di favorire forme di partecipazione più appropriate e sostenibili allo stato di salute del territorio è stato deciso di partecipare al Progetto P.e P.S., in rete con i Comuni limitrofi di Cervasca e di Bernezzo e in collaborazione con il Distretto Sanitario di Dronero e Borgo S.D.

A tale scopo il progetto è stato presentato dal dott. Luca Fanesi, Assessore del Comune di Cervasca e promotore dell'iniziativa, nel corso di tre serate a cui erano stati invitati i rappresentanti delle varie realtà associative e di volontariato di Cervasca (il 25 settembre a S.Defendente), di Vignolo (il 2 ottobre) e di Bernezzo (il 9 ottobre a S.Rocco di B.).

Successivamente, è stato organizzato il 30 ottobre '09 a Cervasca una tavola rotonda cui hanno partecipato oltre agli Assessori competenti dei tre Comuni interessati, anche la sociologa dott.ssa Beccarla e alcuni rappresentanti delle Associazioni di Bernezzo, Cervasca e Vignolo, a cui è stato chiesto di indicare i punti di forza e di debolezza dello stato di salute delle rispettive comunità di appartenenza.

L'analisi dei dati emersi da questo incontro fornirà il **profilo** di salute del nostro territorio: esso sarà la base di partenza per progettare interventi mirati volti a migliorare situazioni di difficoltà e di disagio, attraverso un percorso di salute integrata e partecipata di questi tre Comuni.